



Club Escursionisti Arcoresi

Sottosezione C.A.I. di Vimercate



P.zza Martiri della Libertà, 1 20862 ARCORE Tel. 039-6012956 cell. 3479471002

www.cea-arcore.com e-mail: cea.arcore@gmail.com

Tre giorni alle Pale di San Martino

Escursioni 10, 11 e 12 Settembre 2022

Partenza con mezzi propri il 9 Settembre alle ore 18:00 con pernotto a Predazzo Paneveggio



Tre giorni di escursionismo esplorando il Gruppo delle Pale di San Martino. Tra pareti verticali e altopiani lunari sosteremo in tre rifugi potendo scegliere ogni giorno tra un percorso in ferrata e un percorso escursionistico non attrezzato.

Iscrizioni: in sede CEA, Piazza Martiri della Libertà, 1 ad Arcore il martedì e venerdì dal 05 luglio al 22 Luglio dalle 21:00 alle 22:30.

Mezzo di trasporto: mezzi propri. Saranno organizzate auto con quattro passeggeri e rimborso

spese concordato tra i viaggiatori. Si prega di segnalare all'atto dell'iscrizione la disponibilità a mettere a disposizione la propria auto.

Costi: caparra di 40€ da versare all'atto dell'iscrizione. Saldi da versare giornalmente nei rifugi per un totale di 100€ per soci CAI, 133€ per non soci CAI, comprensivi di trattamento mezza pensione per due notti presso Rifugio Rosetta e Rifugio Pradidali più pernottamento e colazione presso albergo la Bicocca. Il rimborso per le spese di trasporto con auto condivise non è compreso nella suddetta quota e sarà calcolato in base al numero di partecipanti e mezzi necessari.

Assicurazione obbligatoria: per i partecipanti che fossero sprovvisti di copertura assicurativa CAI o CEA Multirischi è richiesta all'atto dell'iscrizione la stipula dell'assicurazione giornaliera. Per i partecipanti al percorso EEA in ferrata è richiesta assicurazione CAI annuale o giornaliera comprensiva di copertura per soccorso alpino.

Pranzi e bevande: al sacco a carico del partecipante. E' possibile acquistare il pranzo al sacco presso il rifugio.

Pernottamento in rifugio: è richiesto il sacco lenzuolo.

Partecipazione minorenni: esclusivamente accompagnati da genitori o maggiorenni con delega.

Direttore di escursione percorsi EEA: Roberto Galdini

Direttore di escursione percorsi E: Giancarlo Ferrario.

Condizioni di partecipazione e regolamento consultabile sul sito <http://www.cea-arcore.com>

VIAGGIO VENERDI 9

Viaggio in auto verso l'albergo La Bicocca a Paneveggio di Predazzo e pernottamento presso la struttura.

ITINERARI SABATO 10

Opzione 1: Percorso EEA Ferrata Bolver Lugli

Dislivello in salita: 1350 m. circa

Dislivello in discesa: 700 m. circa

Quota minima: 1936 m. (Malga Fosse di Sopra)

Quota massima: 3192 m. (Cima della Vezzana)

Livello di difficoltà scala CAI: EEA – Ferrata Difficile

Tempo di percorrenza: 9 ore

Equipaggiamento: equipaggiamento da ferrata omologato (imbrago, kit ferrata con dissipatore, caschetto, connettore e cordino per sosta, guanti), vestiario, attrezzatura ed equipaggiamento per escursionismo in alta quota. In base all'innnevamento (probabilmente scarso) potrebbe essere richiesto l'uso di ramponi. Ne comunicheremo la necessità la settimana precedente.

Note: in caso di tempo incerto è possibile che si opti per l'opzione 2 o si rinunci alla vetta rientrando al termine della ferrata dal Passo del Travignolo.

Percorso: lasciate le auto a Malga Fosse di Sopra ci si sposta in mezza costa per il Sentiero dei Finanziari (712) sotto la mole del Cimon della Pala fino all'attacco della ferrata Bolver Lugli

che, con percorso mediamente impegnativo (con alcuni passaggi tecnicamente difficili), conduce al Bivacco Fiamme Gialle (3005 m., 455 m. di dislivello di ferrata). In splendido ambiente di alta montagna, ci si porta al Passo del Travignolo (2925 m.) e per il sentiero 716 si sale alla panoramica vetta di Cima della Vezzana (3192 m. con possibili tratti innevati) dominante tutto il gruppo nord delle Pale di San Martino.

Rientrati al Passo del Travignolo si scende per la Val dei Cantoni, a tratti innevata, per poi tagliare in mezzacosta e breve salita al Passo Bettega (2658 m.) e sempre in discesa per il sentiero 716 si giunge al Rifugio Rosetta Pedrotti (2581 m.), luogo del pernotto. Breve opzionale passeggiata serale alla vicina Cima della Rosetta (2743 m.) per ammirare il tramonto.

Opzione 2: Percorso EE Cima della Rosetta

Dislivello in salita: 800 m. circa

Dislivello in discesa: 50 m. circa

Quota minima: m. 1936 m. (Malga Fosse di Sopra)

Quota massima: 2743 m. (Cima La Rosetta)

Livello di difficoltà scala CAI: EE (Escursionisti Esperti)

Tempo di percorrenza: 7 ore

Equipaggiamento: equipaggiamento per escursionismo in alta quota.

Percorso: lasciate le auto a Malga Fosse di Sopra (1936 m.) ci si sposta in mezza costa per il Sentiero dei Finanziari (712) sotto la mole del Cimon della Pala fino all'attacco della ferrata Bolver Lugli dove saluteremo coloro che opereranno per il percorso attrezzato. Si prosegue sempre in mezza costa con splendide viste su S. Martino di Castrozza e sotto la Croda della Pala fino a collegarsi al sentiero 701 che sale dal Colverde. Si sale decisi per tornanti su sentiero a tratti stretto e aereo, ma sicuro e protetto da corrimano e parapetti con cavi in acciaio. Passando sotto la funivia si giunge in prossimità del Passo della Rosetta, ove si prende a destra il sentiero per la stazione di arrivo della funivia e il ristorante omonimo per poi proseguire verso la cima della Rosetta (2743 m.) con meraviglioso panorama dolomitico. Si ridiscende al Passo della Rosetta e al rifugio Rosetta Pedrotti (2581 m.), luogo del nostro pernotto e ove ritroveremo gli escursionisti che hanno effettuato la ferrata.

ITINERARI DOMENICA 11

Opzione 1: Percorso EEA Ferrata del Porton e sentiero attrezzato Gusella

Dislivello in salita: 650 m. circa

Dislivello in discesa: 910 m. circa

Quota minima: 2250 m. (Sentiero 702)

Quota massima: 2705m. (Forcella Stephen)

Livello di difficoltà scala CAI: EEA Ferrata Moderatamente Difficile

Tempo di percorrenza: 7 ore stimate

Equipaggiamento: equipaggiamento da ferrata omologato (imbrago, kit ferrata con dissipatore, caschetto, connettore e cordino per sosta, guanti), vestiario, attrezzatura ed equipaggiamento per escursionismo in alta quota.

Note: in caso di tempo incerto è possibile che si opti per percorsi alternativi

Percorso: partenza dal Rifugio Rosetta Pedrotti e per il sentiero 702/AV2 si scende dal Passo

di Val di Roda in spettacolare ambiente dominato dalla Croda di Roda e dalla Pala di San Martino. Al bivio sotto il Col delle Fede si imbecca il sentiero 715/AV2 che risale verso il Passo di Ball (2443 m.) con passaggi talvolta esposti e protetti da cavo, pur non richiedendo attrezzatura. Dal passo si scende verso il Rifugio Pradidali in una famoso anfiteatro dolomitico dominato dalla Cima e Torre omonime. Lasciato al rifugio il materiale non utile alla ferrata, si prende il sentiero 739 che conduce alla ferrata del Porton, moderatamente difficile, verticale, ma priva di passaggi veramente impegnativi. La ferrata sale per 280 m. alla Forcella del Porton, bell'intaglio nella roccia che apre nuove prospettive sul gruppo delle Pale. Si scende brevemente per prendere subito a destra il sentiero 714 verso il Passo di Ball. Da qui inizia il sentiero attrezzato in quota che aggira la Cima di Ball che tra vari saliscendi e diagonali conduce alla Forcella Stephen (2650 m.) da cui opzionalmente si può salire per sentiero alla Cima di Ball (2802 m.) o alla Cima di Val Roda (2791 m.). Da qui inizia la discesa per 300 m. verso il Passo di Ball con tratti attrezzati con cavo da scendere con attenzione. Dal Passo di Ball si ridiscende per il sentiero percorso al mattino al Rifugio Pradidali ove pernosteremo.

Opzione 2: Percorso E Passo della Fradusta e Passo delle Lede

Dislivello in salita: 200 m. circa

Dislivello in discesa 400 m. circa

Quota minima: 2278 m. (Rifugio Pradidali)

Quota massima: 2695 m. (Passo delle Lede)

Livello di difficoltà scala CAI: E

Tempo di percorrenza: 5 ore stimate

Equipaggiamento: equipaggiamento per escursionismo in alta quota.

Percorso: dal rifugio Rosetta Pedrotti si imbecca il sentiero 707 che percorre il lunare Altopiano delle Pale di San Martino fino al bivio con il sentiero 711B lungo la Riviera di Manna. Si giunge al Passo della Fradusta (2670 m.) presso il lago omonimo. Da questo incrocio si prosegue per il medesimo sentiero verso sud-ovest passando sotto La Fradusta (2939) ed i resti del suo ghiacciaio. Si giunge al Passo delle Lede (2695 m.) da cui si apre la vista sul Vallon delle Lede verso la Val Canali. Dal passo si scende verso nord per il sentiero 711/AV2 per giungere al sentiero 709/AV2 che costeggia il Lago Pradidali, la torre omonima e la Cima Canali e porta al Rifugio Pradidali (2278 m.) in splendido contesto dolomitico ove pernottiamo. E' possibile lasciare gli zaini al rifugio e salire per 150 m. di dislivello al Passo di Ball (2443 m.) per ammirare il vallone di Roda.

ITINERARI LUNEDI 12

Opzione 1: Percorso EEA Sentiero Attrezzato del Cacciatore

Dislivello in salita: 1100 m. circa

Dislivello in discesa: 1780 m. circa

Quota minima: 1550 m. (Val di Roda)

Quota massima: 2530 m. (Passo della Stanga)

Livello di difficoltà scala CAI: EEA Facile

Tempo di percorrenza: 7 ore stimate

Equipaggiamento: equipaggiamento da ferrata omologato (imbrago, kit ferrata con dissipatore,

caschetto, connettore e cordino per sosta, guanti), vestiario, attrezzatura ed equipaggiamento per escursionismo in alta quota.

Percorso: partenza dal Rifugio Pradidali scendendo la valle omonima per il sentiero 709 fino alla località Pedemonte ove si prende il sentiero 719 a destra e poco dopo il sentiero 742 che porta al sentiero attrezzato del Cacciatore che risale le pendici orientali del Sass Maor. Arrivati alla forcella (2410 m.) che separa il Cimerlo dalla Cima Stanga si risale a destra verso il Passo della Stanga (2530 m.). Da qui si scende al Rifugio Velo della Madonna (2358 m.) e si prosegue per il sentiero 721 con lunghi tratti in traverso sotto la Cima Val di Roda fino a prendere il sentiero 725 (Sentiero del Cacciatore) che in mezza costa di porta sopra San Martino di Castrozza ad incrociare la sterrata per Colverde. Si prosegue dritti in piano sul sentiero che passando sotto Malga Pala, sempre in mezza costa di conduce al tornante della statale 50 del Passo Rolle ove troveremo un'auto lasciata il primo giorno con la quale recuperare le auto parcheggiate 250 m. più in alto.

Opzione 2: Percorso EE Passo di Ball e Val di Roda

Dislivello in salita: 350 m. circa

Dislivello in discesa: 900 m. circa

Quota minima: 1550 m. (Val di Roda)

Quota massima: 2443 m. (Passo di Ball)

Livello di difficoltà scala CAI: EE (Escursionisti Esperti)

Tempo di percorrenza: 7 ore stimate

Equipaggiamento: equipaggiamento per escursionismo in alta quota.

Percorso: dal rifugio Pradidali si sale al Passo di Ball (2443 m.) per il sentiero 715/AV2. Da qui si scende in vista della Pala di San Martino su un sentiero con alcuni tratti esposti attrezzati con cavi per maggiore sicurezza, ma che non richiedono attrezzatura da ferrata. Giunti in Val di Roda si scende per il sentiero 702 che giunge a Sopra Col. Da qui si prende il sentiero 725 del Cacciatore che in mezza costa di porta sopra San Martino di Castrozza ad incrociare la sterrata per Colverde. Si prosegue dritti in piano sul sentiero che passando sotto Malga Pala, sempre in mezza costa di conduce al tornante della statale 50 del Passo Rolle ove troveremo un'auto lasciata il primo giorno con la quale recuperare le auto parcheggiate 250 m. più in alto.